

gelo¹ si aggiunsero molti piccoli lavori e miglioramenti. Nel Castello, di cui si rinforzarono le fortificazioni, oggi pure si mostrano due stanze, una delle quali servì al papa da stanza da letto. Nel recente restauro è venuto alla luce anche il bagno di Clemente VII: esso contiene scene mitologiche desunte dalla storia di Venere, che sono molto significative per lo spirito eccessivamente libero di quel tempo.² Carattere meramente mitologico reca pure la decorazione della villa papale sul pendio orientale di Monte Mario, che andò parzialmente distrutta dal fuoco nel Sacco di Roma.³

In Roma poi, oltre alla costruzione della Zecca (ora Banco di S. Spirito),⁴ Clemente VII ordinò restauri al battistero del Laterano,⁵ a S. Agostino, S. Maria sopra Minerva, S. Pietro in Montorio, S. Pietro in Vincoli, S. Maria Maggiore, S. Matteo in Merulana,⁶ S. Gregorio dei muratori,⁷ S. Maria in Domnica,⁸ al convento di S. Maria in Araceli.⁹ A S. Giovanni de' Fiorentini lavorò Iacopo Sansovino. Nel lato settentrionale del Campo Marzio Clemente VII condusse a termine l'impianto leonino delle tre strade che conducono a piazza del Popolo.¹⁰ Anche altrimenti il papa fece molto per il miglioramento delle vie in Roma.¹¹ Il Sacco, che abbassò il numero degli abitanti da 55000 a 32000,¹² ripetute pestilenze e la grande inondazione del Tevere nell'ottobre del 1530,¹³ recarono danni molto considerevoli alla residenza pontificia, ma, non ostante queste calamità, Roma si riebbe in modo relativamente

V. anche i * *Mandati* del 1527 s. all'Archivio di Stato in Roma e *S. Maria Novella* 329 (pagamenti per lavori al Belvedere nel 1528-1529) nell'Archivio di Stato in Firenze ed anche STEINMANN II, 8. Fece molto parlare di sè la caduta del corridoio che menava al Belvedere, che MICHAELIS pone erroneamente nel 1534 (*Jahrb. des deutsch. archäol. Instituts* V, 32): cfr. le * lettere di Girol. Cattaneo del 7 gennaio nell'Archivio di Stato in Milano e di F. Gonzaga del 9 gennaio 1531 nell'Archivio Gonzaga in Mantova; v. App. n. 133-134.

¹ Cfr. CLAUSSE II, 297 s.; BORGATTI 121.

² Sulle porte di marmo dell'ingresso al bagno, che finora servì da latrina, si legge: *Clemens VII P. M.* Le pitture sono nello stile di Giulio Romano.

³ Su villa Madama cfr. il nostro vol. IV 1, 520 s.

⁴ Per opera d'Antonio da Sangallo: vedi CLAUSSE II, 152; cfr. SCHULTE I. 209.

⁵ Ne fa ricordo l'iscrizione nell'affresco del battesimo di Costantino: *Clemens VII | Pont. Max. | a Leone X | coeptum | consummavit. | 1524.*

⁶ Vedi ARMELLINI, *Chiese* 465.

⁷ LANCIANI I, 244.

⁸ CIACONIUS III, 476.

⁹ Ancora nel 1879 io vi vidi l'arma di Clemente VII. Da allora tutto andò distrutto per la costruzione del monumento di Vittorio Emanuele.

¹⁰ Cfr. il nostro vol. IV 1, 366. L'iscrizione del 1525 presso REUMONT III 2, 873.

¹¹ Cfr. LANCIANI I, 226, 247; II, 10.

¹² Vedi GNOLI in *Arch. d. Soc. Rom.* XVII, 382 e GREGOROVIVUS IV, 775. È certo esagerato il dato di 20000 presso LANCELOTTI III, 459.

¹³ Cfr. SANUTO XXX, 54 s. V. anche FORCELLA I, 441.